

27 febbraio 1908, n. 89 su le Case popolari, non voglia dare istruzioni alle Agenzie delle imposte perchè non abbiano da esigere la ricchezza mobile sui mutui contratti da cooperative e da società edificatrici, come ora, e ingiustamente, pretendono di fare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Samoggia ».

I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se di fronte alle concordi proteste delle due provincie Sarde non creda necessario e politicamente opportuno di ripristinare l'orario e la velocità dei piroscafi da Civitavecchia a Golfo Aranci e viceversa, vigenti prima dell'apertura della guerra, tenendo presente che quella è la sola via di comunicazione giornaliera tra la Sardegna ed il Continente. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Congiu, Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo sulle ragioni per le quali non ha creduto di far conoscere il proprio pensiero in merito alle rivelazioni fatte dall'ex presidente del Consiglio Giolitti nella seduta del 5 dicembre scorso sulla interpretazione del trattato di alleanza tra l'Italia, la Germania e l'Austria-Ungheria.

« Abisso ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

L'interpellanza sarà pure iscritta nell'ordine del giorno, qualora il presidente del Consiglio, cui è diretta, non vi si opponga nel termine regolamentare.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Tra le interpellanze che sono state annunziate ve ne è una dell'onorevole Abisso così formulata: « Interpello il Governo sulle ragioni per le quali non ha creduto di far conoscere il proprio pensiero in merito alle rivelazioni fatte dall'ex presidente del Consiglio Giolitti nella seduta del 5 dicembre scorso sull'interpretazione del trattato di alleanza tra l'Italia, la Germania e l'Austria-Ungheria ».

Ora debbo dichiarare che il Governo non accetta questa interpellanza, e per le me-

desime ovvie ragioni non accetta le analoghe interrogazioni degli onorevoli Samoggia e Ciriani.

ABISSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Non c'è proprio nulla da dire, onorevole Abisso.

A' termini del regolamento sulle interpellanze, il Governo ha tre giorni di tempo per dichiarare se intenda accettarle o no; quindi possono soltanto essere iscritte nell'ordine del giorno quando non siavi dichiarazione in contrario; a meno che l'interpellante non voglia appellarsene alla Camera.

Ora, poichè il Governo dichiara di non accettare la interpellanza dell'onorevole Abisso, essa non sarà iscritta nell'ordine del giorno.

Quanto alle interrogazioni, il Governo, in qualunque tempo, od anche nel momento in cui stanno per svolgersi, ha il diritto di dichiarare che non intende rispondere. Il Governo ha ora fatto questa dichiarazione, e quindi non c'è nulla da replicare. (*Approvazioni*).

ABISSO. Il Governo ha paura di rispondere... (*Interruzioni*).

PRESIDENTE. Onorevole Abisso, ella non ha facoltà di parlare. La sua è una espressione indegna! Ordino agli stenografi di non raccogliere le sue parole. (*Benissimo!*)

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Onorevole Abisso, non dica di queste sciocchezze! (*Approvazioni*).

Chiusura e risultamento della votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione segreta e invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti. (*Gli onorevoli segretari numerano i voti*).

Comunico alla Camera il risultamento della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci e provvedimenti finanziari (296):

Presenti e votanti . . .	305
Maggioranza	153
Voti favorevoli . . .	260
Voti contrari	45

(*La Camera approva*).